

Risposta al Direttore di MODA

Cronaca di un servizio annunciato

di Antonella Maggio e Paolo Mannina

Vittorio Corona
Direttore Responsabile di MODA
MILANO.

Egregio Direttore, leggendo l'articolo di Barbara Parodi « Il comune senso dell'onore » n. 62 Aprile 89 ci siamo accorti come la realtà possa essere esagerata, stravolta, mistificata. La giornalista è venuta a conquistare, avrebbe detto Giuseppe Tomasi di Lampedusa, l'ingenuità di pochi ragazzi, sicuramente un campione non attendibile (si trattava infatti di una strettissima fascia di popolazione scolastica, proveniente, in massima parte, dai paesi limitrofi, non sambucese quindi) che invita il lettore a considerazione pilotate. Dicevo, la giornalista è venuta a conquistare in una terra avvezza alle conquiste dissepellendo con quelle foto ciò che è rimasto di una cultura popolare in via di estinzione: quanta fatica le sarà costata ricercare per ritrarre forse l'unica vecchina con vestito nero e fazzoletto al collo, il circolo di settantenni o il funerale, immagini che potevano essere attinte dai fotogrammi del film « La ragazza con la pistola » di Antonioni o « Sedotta e abbandonata » di Pietro Germi.

Noi non vogliamo dare delle giustificazioni, ma se lo permetterà, spazio alla verità. E' stata tirata in causa una donna che negli anni sessanta avrebbe ucciso « per onore un uomo che la importunava pesantemente » ma questo non è vero si trattò invece di un tentativo di stupro, di violenza, finito tragicamente: la donna, egregio Direttore, si era « purtroppo » difesa durante la colluttazione, ma forse le tinte fosche di questo dramma cittadino sono state imbellettate strumentalizzate. Anco-

ra una volta si vuole dipingere la donna come una « passionaria » pronta a salvaguardare onore e dignità.

Secondo la giornalista la sua « venuta » sembra avere entusiasmato la sonnolenta Sambuca, come se si trattasse della remota Macondo.

La lettura dell'articolo ha suscitato in un primo tempo indignazione e poi ilarità, in quanto l'autrice ha dato corpo a fantasmi ormai scomparsi.

A differenza di altri paesi Sambuca o Zabuth, possiede un giornale da 30 anni e dico 30, nel quale inchieste e servizi sulla sessualità, l'onore e la dignità non sono mancati, bastava chiederne le copie, nessuno le avrebbe negate.

E l'ingresso dal barbiere in versione romanizzata?

Forse la giornalista, dicendo di non essere Clint Eastwood, si aspettava raffiche di mitra e di lupara? Altrimenti che senso avrebbe avuto rievocare l'eroe di mille sparatorie E poi come mai non ha evidenziato che i siciliani, « condizionati » dal loro senso di « omertà » non pronunciano il monosillabo « No » alzando silenziosamente il capo, ma sibillano uno strascicato, arabo, onomatopeico « Nzuu ». Che gliene pare Direttore?

La ricerca sull'onore è stata approssimativa e frettolosa, una sceneggiata culturale intrisa di sicilianismo atavico e non della vera sicilianità.

Direttore, a Sambuca le cose cambiano e come altrove, forse più lentamente che a Milano, ma un paese di settemila « anime » con chi si deve rapportare? Con una metropoli di milioni di « anime »?

Non abbiamo siffatta presunzione! E poi, Direttore, come si fa a dire che i gio-

vani non leggono, quando Sambuca è tra i pochi paesi della Sicilia ad avere una biblioteca aggiornata e funzionale? Forse è vero che i giovani si interessano poco di politica, ci scusi la Parodi, ma non è forse un fenomeno nazionale? E che dire di città come Torino, Roma, Bologna, Firenze, Palermo dove, dalle inchieste tra i giovani, Jovanotti risulta più popolare di Cossiga? In quanto alla vita culturale, al cinema, al teatro non si è detto che Sambuca ha una particolare convenzione con il Teatro Massimo di Palermo per una serie di spettacoli in loco; si è invece ricordato Rambo III come enfasi e mito e ancora una volta si sono omessi l'impegno di tanti giovani in una esuberante campagna teatrale e attività sportive come lo sci nautico e la canoa a cui si dedicano con entusiasmo e professionalità molti sambucesi. Mi scusi, ma la Parodi con chi ha parlato? O meglio: le domande che ha posto erano forse tendenziose e finalizzate a confermare la sua visione di una Sicilia lontana, isolata, e fluttante nel mare della vergogna e della ignoranza?

Lei Direttore, ha definito la Schneider « una donna animata da vocazione colonialista », spinta da « razzismo strisciante » e il suo libro un « imbroglio culturale », tutto questo per un saggio sulla vita e i costumi di vent'anni fa.

Lei mi dica, Direttore, l'articolo della Parodi di due mesi fa, che differenze pone? Con quale nuova luce l'autrice analizza la realtà di un paese « povero, depresso di poche migliaia di anime » se proprio Lei Direttore, pur non conoscendolo e pur non vivendone la realtà socio-culturale, lo ha, senza batter ciglio, in maniera sprezzante, definito tale? Tutto il servizio ci

presenta come una popolazione permeata di paura, chissà perché il silenzio e la paura abitano sempre e solo qui da noi in Sicilia? Chissà perché anche la vita quotidiana la si è voluta imbrattare, sporcare di omertà, falsità, ipocrisia? Sambuca vive, come qualsiasi altra realtà una vita di normale quotidianità, fatta di autenticità e di riservatezza. E' una cittadina in cui « purtroppo » non esistono coppie che convivono fuori dal matrimonio e non perché la donna sia la costola dell'uomo, ma per libera scelta.

E' questo un handicap? Uno svantaggio sociale? E per essere considerati evoluti bisogna seguire le regole della « MODA » e sbandierare ai quattro venti la propria vita sessuale, visto che è « IN » confessare?

E poi volerne a qualunque costo ricavare un quadro di finzione cinematografica « quando vai in giro occhi n'terra » intorbidito di romanticismo mafioso è, non solo pedante stereotipato e ripetitivo, ma sa di subdola preconfezionamento, di sensazionalismo giornalistico che vuole a qualsiasi costo esumare « Lazzari sepolti » riproponendo drammi pirandelliani a quasi un secolo di distanza.

Egregio Direttore, probabilmente la nostra lettera verrà cestinata ma come dice Sciascia « il giornalismo è la verità del momento » ecco, questo potrebbe essere il tempo della verità.

La informiamo che la nostra lettera verrà pubblicata su la « VOCE » di Sambuca di cui siamo redattori.

Distinti saluti
Antonella Maggio
Paolo Mannina

Humour nostrano

Notiziario

Agrigento

Dopo 40 anni di cronica sete gli Agrigentini hanno assistito al « miracolo ». L'intervento di un commissario nominato dalla Regione ha permesso che l'acqua scorresse dai rubinetti della Città dei Templi. Ma i miracoli non sono finiti. Da alcuni giorni i tecnici dell'acquedotto stanno provvedendo a installare i contatori.

Canicattì

Un furto è stato compiuto a Canicattì in un deposito « blindato » di proprietà di Salvatore Bruccoleri.

Dal magazzino sono state rubate 15 porte blindate ed un furgone « Transit ».

Agrigento

I malati dell'Ospedale Psichiatrico di Agrigento hanno ripreso a vivere dopo aver subito per anni vessazioni ed umiliazioni. Negli ultimi mesi hanno assistito al concerto di Domenico Modugno e allo spettacolo del Circo Orfei. Adesso impazziranno di gioia?

Canicattì

Il comune di Canicattì, unico nell'Agrigentino, provvederà presto a far cadere gli ostacoli che intralciano il movimento dei disabili. Gli altri comuni della Provincia continueranno a far cadere gli Handicappati.

Ribera

Tre anni e mezzo di soggiorno obbligato, tra trascorrere fuori dalla Sicilia, sono stati inflitti a Paolo Campo di Ribera. Il presunto mafioso compirà quanto prima 90 anni.

Sambuca

La Rivista MODA di Aprile pubblica un'inchiesta di Barbara Parodi sulle donne di Sambuca dal titolo: « Il comune senso dell'onore ». E dal Comune si sono levate vibranti proteste nei confronti della giornalista che, dicono, ha sbagliato senso.

Iceberg

«Arredamenti NOVA IDEA»

di CACIOPPO GIORGIO

Via Circonvallazione, - Sambuca di Sicilia

Mobilificio « NOVA IDEA »: gusto ed armonia - Serietà, cortesia e garanzia

Una risposta per tutte le esigenze di arredamento

PUNTO

NON DIMENTICATE DI RINNOVARE
IL VOSTRO ABBONAMENTO
A « LA VOCE DI SAMBUCA »

Centro Arredi dei F.lli GULOTTA

In 2000 m² troverete: mobili classici, moderni e in stile — Cucine componibili « Scavolini » — Camerette — Salotti — Lampadari — Hi-Fi — Elettrodomestici
Articoli da regalo — Tutto delle migliori marche

VIALE A. GRAMSCI - TEL. (0925) 41.883

92017 SAMBUCA DI SICILIA

ABBIGLIAMENTI
MAGLIERIA
TAPPETI

Ditta
GAGLIANO FRANCESCA
in Ciaravella

Via Nazionale, 88 - Tel. 41000
SAMBUCA DI SICILIA

GIUSEPPE
TRESCA

ABBIGLIAMENTI
CALZATURE

Esclusiva Confezioni FACIS
Calzature Varese

Via Bonadies, 6 - Tel. 41182
SAMBUCA DI SICILIA

Codice fiscale e Partita IVA 01553220847

C. C. B.
calcestruzzi s.r.l.



Sede e domicilio fiscale:

Contrada Casabianca S.S. 188

92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG) - Tel (0925) 41300

Abruzzo e Barone

Gioielleria - Articoli da regalo - Tappeti persiani - Liste nozze

Corso Umberto - Telefono 41134 - Sambuca